GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 | **ROMA** — SABATO 2 AGOSTO | NUM **184**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi *resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2514** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire sette milioni per far fronte a lavori di ordinaria riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria.

Art. 2. La somma indicata nel precedente articolo sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici in un capitolo speciale colla denominazione: « Spesa per riparazioni straordinarie alle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria » ripartendola nei seguenti esercizi:

Primo semestre 1884	L. 2,000,000
Anno finanziario 1884-85	» 3,000,000
Anno finanziario 1885-86	» 2,000,000

Art. 3. Per far fronte alla spesa autorizzata coll'articolo primo si inscriverà nel bilancio dell'entrata, alla categoria *Movimento dei capitali*, una somma corrispondente da ricavarsi mediante l'alienazione di parte della somma complessiva delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, delle quali era stata autorizzata l'emissione colla legge 23 luglio 1881, n. 333, per far fronte a spese straordinarie di lavori pubblici, e che non furono alienate.

Art. 4. È autorizzata del pari la spesa straordinaria di lire 1,200,000, la quale sarà inscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, in un capitolo speciale colla denominazione: « Concorsi e sussidi nella misura del 50 0|0 ad opere stradali ed idrauliche provinciali, comunali e consorziali, danneggiate dalle piene del 1882. » La detta somma sarà ripartita nei seguenti esercizi:

Anno finanziario 1884-85	L. 500,000
Anno finanziario 1885-86	» 700,000

Art. 5. I lavori da eseguirsi per effetto della presente legge sono dichiarati di pubblica utilità.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.
Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data del 29 giugno 1884:

Carnevale Antonio, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Colosio Pietro, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Ubertazzi Stefano, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Pastore Pietro, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Siviero Giovanni, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Pagliuzzi Ernesto, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Lanero Salvatore, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Lanzavecchia Vincenzo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Rossi Celestino, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Centenero Giacomo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Scaglietta Giovanni, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Walpot Luigi, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Magrassi Michele, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Ghibaudi Giuseppe, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Maestrazzi Tommaso, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Bronzoni Ettore, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Carta Gerolamo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Merzari Paolo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Lozito Vincenzo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Rossi Alfredo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Candeliero Vincenzo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Rameri Vincenzo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Cairo Luigi, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Gnotta Verzone Stefano, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Poet Alessandro, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso ispettore demaniale di 3ª classe reggente;
Fresia Angelo, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso ispettore demaniale di 3ª classe reggente;
Baracchi Leonello, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso ispettore demaniale di 3ª classe reggente;
Liguori Gaetano, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso ispettore demaniale di 3ª classe reggente;
Vittadini Luigi, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso ispettore demaniale di 3ª classe reggente;
Carlini Giovanni, ispettore demaniale di 4ª classe, promosso ispettore demaniale di 3ª classe reggente;
Biffi dott. cav. Carlo, controllore demaniale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Nesti Guglielmo, controllore demaniale di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;
De Orchi Vittorio, controllore demaniale di 5ª classe, promosso alla 4ª classe;
Ferrari Vittorio, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Sanna Giovanni, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Fioravanti Luigi, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Mucchi Giorgio, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Bertolazzi Pio, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Blesio Giovanni Battista, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Bessone Leonzio, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Pedrelli Luigi, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Cormagi Emanuele, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Romiti Augusto, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Latini Guido, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Perino Michele, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Gatta Vincenzo, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Cannella Domenico, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Cartagenova Enrico, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Mori Domenico, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Ruella Teodoro, controllore demaniale di 6ª classe, promosso alla 5ª classe;
Martire Giuseppe, ricevitore del registro a Troina, collocato in aspettativa per tre mesi per motivi di salute;
Fracchia Fabrizio, ispettore demaniale al circolo di Jesi, traslocato nella stessa qualità a Guastalla;
Sambuelli cav. Ambrogio, ispettore demaniale al circolo di Chieri, traslocato nella stessa qualità a Finalborgo;
Dusio cav. Bonfiglio, ispettore demaniale al 1° circolo di Belluno, traslocato nella stessa qualità a Reggio Emilia;
Meardi Emilio, ispettore demaniale al circolo di Nicastro, traslocato nella stessa qualità a Borgo San Donnino;
Baldassare Pietro, ispettore demaniale al circolo di Perugia, traslocato nella stessa qualità al 2° circolo di Firenze;
Basso Lorenzo, ispettore demaniale al circolo di Viterbo, traslocato nella stessa qualità a Carmagnola;
Zappa dott. Luigi, ispettore demaniale al circolo di Girgenti, traslocato nella stessa qualità a Brescia;
Rebecchi Pirro, ispettore demaniale al circolo di Cefalù, traslocato nella stessa qualità a Potenza;
Gastaldi Giuseppe, ispettore demaniale al circolo di Carmagnola, traslocato nella stessa qualità a Vicenza;
Nobilini cav. Enrico, ispettore demaniale al 2° circolo di Belluno, traslocato nella stessa qualità a Cesena;
Vandero cav. Giuseppe, ispettore demaniale al circolo di Susa, traslocato nella stessa qualità a Pisa;
Caneparo Giovanni, ispettore demaniale al circolo di Schio, traslocato nella stessa qualità a Susa;
Golgi Luigi, ispettore demaniale al circolo di Crema, traslocato nella stessa qualità al 1° circolo di Verona;
Splendore cav. Giovanni, ispettore demaniale al circolo di Faenza, traslocato nella stessa qualità a Montevarchi;
Alongi Arcangelo, ispettore demaniale al 1° circolo di Messina, traslocato nella stessa qualità al 1° circolo di Palermo;
Lombardo S. Filippo Giovanni, ispettore demaniale al 2°

circolo di Messina, traslocato nella stessa qualità a Girgenti;

Ferrero Giacomo, controllore demaniale all'ufficio del registro di Reggio Calabria, traslocato nella stessa qualità all'ufficio del registro di Teramo;

Orlandi Angelo, controllore demaniale all'ufficio degli atti civili e successioni di Treviso, traslocato nella stessa qualità all'ufficio del registro di Reggio Emilia.

Mombello Cesare, controllore demaniale all'ufficio del registro di Reggio Emilia, traslocato nella stessa qualità all'ufficio degli atti privati di Torino;

Gioannini Lodovico, controllore demaniale all'ufficio del registro di Piacenza, traslocato nella stessa qualità all'ufficio degli atti giudiziari di Torino;

Meloni Efisio, controllore demaniale all'ufficio del registro di Porto Maurizio, traslocato nella stessa qualità all'ufficio del registro di Sassari;

Tenerelli Vito controllore demaniale all'ufficio degli atti civili e successioni di Catania, traslocato nella stessa qualità all'ufficio degli atti giudiziari e bollo straordinario di Catania;

Federici Cesare, controllore demaniale all'ufficio degli atti civili di Firenze, traslocato nella stessa qualità all'ufficio degli atti giudiziari di Genova;

Rota Stefano, controllore demaniale all'ufficio degli atti civili e successioni di Ferrara, traslocato nella stessa qualità all'ufficio delle successioni a Bologna;

Stringa Cesare, controllore demaniale all'ufficio degli atti civili e successioni di Pavia, traslocato nella stessa qualità all'ufficio degli atti giudiziari di Milano;

Borgongini Francesco, controllore demaniale all'ufficio delle successioni di Roma, traslocato nella stessa qualità all'ufficio degli atti privati di Roma;

Buratti Riccardo, controllore demaniale all'ufficio del registro di Rovigo, traslocato nella stessa qualità all'ufficio delle successioni e demanio di Udine;

Neri Pietro Paolo Luigi, controllore demaniale all'ufficio delle successioni di Bologna, traslocato nella stessa qualità all'ufficio del registro di Arezzo;

Raffone Vincenzo, controllore demaniale supplente all'ufficio delle successioni di Roma, traslocato nella stessa qualità all'ufficio del bollo straordinario di Genova;

Giamboni Francesco, ricevitore del registro a Spilimbergo, traslocato nella stessa qualità a Carpi;

Bocca Pietro Antonio, ricevitore del registro a Civita Castellana, traslocato nella stessa qualità a Spilimbergo;

Nota Giuseppe, ricevitore del registro a Toscanella, traslocato nella stessa qualità a Civita Castellana;

De Vincenti Camillo, ricevitore del registro a Rocchetta Ligure, traslocato nella stessa qualità a Toscanella;

Campi Angelo, ricevitore del registro a Fasano, traslocato nella stessa qualità a Grosseto;.

Tortone Sebastiano, ricevitore del registro a Manfredonia, traslocato nella stessa qualità a Fasano;

Albo Andrea, ricevitore del registro a Preseglie, traslocato nella stessa qualità a Taggia;

Bianchi Paolo, ricevitore del registro a Bagno di Romagna, traslocato nella stessa qualità a Preseglie;

Camerini Augusto, ricevitore del registro a Rivarolo Canavese, traslocato nella stessa qualità a Gorgonzola;

Fracassi Giuseppe, ricevitore del registro a Casteggio, traslocato nella stessa qualità a Feltre;

Borlone Alessandro, ricevitore del registro a Langhirano, traslocato nella stessa qualità a Casteggio;

Rimoldi Saverio, ricevitore del registro a Fossombrone, traslocato nella stessa qualità a Langhirano;

Chiarottino Antonio, ricevitore del registro a Pizzighettone, traslocato nella stessa qualità a Vigone;

Rota Luigi, ricevitore del registro ad Agazzano, traslocato nella stessa qualità a Pizzighettone;

Porta Augusto, ricevitore del registro a Radicondoli, traslocato nella stessa qualità ad Agazzano;

Ricchini Romano, ricevitore del registro a Pont Canavese, traslocato nella stessa qualità a Fiorenzuola d'Arda;

Dogliotti Alessandro, ricevitore del registro a Gandino, traslocato nella stessa qualità a Pont Canavese;

Cavanenghi Giuseppe, ricevitore del registro a Melito di Porto Salvo, traslocato nella stessa qualità a Gandino;

Passerini Gambacorti Gaetano, ricevitore del registro a Terracina, traslocato nella stessa qualità a San Demetrio nei Vestini;

Occhipinti Gaspare, ricevitore del registro a Rometta, traslocato nella stessa qualità a Salemi;

Manfredi Angelo, ricevitore del registro a Carrara, traslocato nella stessa qualità a Recco;

Visetti Andrea, ricevitore del registro a Ciriè, traslocato nella stessa qualità a Rivoli;

Morelli Cesare, ricevitore del registro a San Demetrio nei Vestini, traslocato nella stessa qualità ad Aquila;

Molle Angelo, ricevitore del registro a Giovinazzo, traslocato nella stessa qualità a Poggiardo.

Decreti e disposizioni *concernenti il personale delle Scuole speciali e pratiche di agricoltura*:

Con disposizione Ministeriale 1° aprile 1884:

Raviola Giovanni Domenico, già censore-maestro in esperimento nella scuola pratica di Brescia, è stato incaricato dell'ufficio di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, in esperimento, nella scuola pratica di agricoltura di Nulvi (Sassari), dal 16 aprile 1884.

Con decreto Ministeriale 1° maggio 1884:

Soldani Giovanni, direttore e professore di agricoltura nella scuola pratica di agricoltura in Borgonovo Val Tidone (Piacenza), a disposizione del Ministero, è stato incaricato provvisoriamente della direzione della scuola pratica di agricoltura di Roma, dal 1° maggio 1884.

Con decreto Reale 30 maggio:

Sagapeli Francesco, è stato nominato, in seguito a concorso, direttore e professore di viticoltura e di enologia nella scuola di viticoltura e di enologia di Catania, dal 1° luglio 1884.

Con disposizione Ministeriale 30 maggio 1884:

Doni Pergentino, direttore e professore di agricoltura nella scuola pratica di agricoltura di Cesena, è stato messo a disposizione del Ministero, dal 16 giugno 1884.

Con disposizione Ministeriale 31 maggio 1884:

Barbato Filippo, aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella scuola pratica di agricoltura in Caltagirone (Catania), è stato incaricato dell'ufficio di direttore e professore di agricoltura, in esperimento, nella scuola pratica di agricoltura in Cesena (Forlì), dal 16 giugno 1884.

Con disposizione Ministeriale 9 giugno 1884.

Castellengo Giuseppe, è stato incaricato dell'ufficio di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali, in esperimento, nella scuola pratica di agricoltura in Caltagirone (Catania), dal 16 giugno 1884.

Con disposizione Ministeriale 18 giugno 1884:

Balduccini Giulio, già maestro nella colonia agricola di Macerata, è stato incaricato dell'ufficio di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, in esperimento, nella scuola pratica di agricoltura in Sant'Ilario Ligure (Genova), dal 1° ottobre 1884.

BOLLETTINO N. 28

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 7 al 13 di luglio 1884

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Vajuolo degli ovini: 40 ad Argentera.
Carbonchio essenziale: diversi casi a Dronero; 3 con 2 morti a Bene Vagienna; 1 morto a Centallo; altro a Busca, tutti ovini.
Forme tifose dei bovini: diversi casi a Dronero.
Tifo petecchiale dei suini: 1 a Peveragno; 1 a Salmour, letali.
Alessandria — Affezione morvofarcinosa: 8 casi negli animali della guarnigione, abbattuti.
Torino — Carbonchio: 1, letale, ad Abbadia Alpina; 1, id., a Piobesi.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Continua la scabbie ovina ad Albosaggia.
Afta epizootica: 2 bovini a Cosio.
Brescia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Seniga; 1 id., id., a Pontoglio.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospiro; 2 id., id., a Tredossi.
Mantova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Bozzolo; 1, id., a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Roveredo; 1 id., id., a Caprino.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Villafranca.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cividale; 1 id., id., a Rivolta; 1, sospetto, a Tolmezzo.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pieve di Soligo.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Farra.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ceregnano.

Regione IV. — Liguria.

Massa — Continua l'epizoozia dei suini ad Aulla.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 12, con 9 morti, a Langhirano; 3, letali, a Golese; 2, con 1 morto, a Zibello; 1, letale, a Sorbolo.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 2 con un morto, a Brescello.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gattatico,
Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Ferrara; 1, id., a Pieve di Cento.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bondeno; 1 id., a Cento.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Sala.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Minerbio.
Ravenna — Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Ravenna.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gemmano.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Castiglion Fiorentino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Continua la scabbie ovina a Roma, Nepi e Tolfa, come al bullettino precedente.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Epizoozia nei suini, con 4 casi, letali, a Montazzoli.
Foggia — Carbonchio: diversi casi nei bufali, con 7 morti, a Foggia.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Tifo petecchiale dei suini: 4 a Galluccio.
Avellino — L'epizoozia carbonchiosa, apparsa da una settimana a Lacedonia, è cessata.
Salerno — Epizoozia di barbone bufalino ad Altavilla, con 16 casi e 12 morti.
Altre epizoozie nei suini a Gioi, e nei suini e bovini a Martesano.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: è apparso anche nel comune di Varapodio.

Regione XI. — Sicilia.

Siracusa — Seguita l'afta epizootica a Noto, è in minori proporzioni a Pachino, Buccheri e Rosolini.
Catania — Epizoozia di « malnero » nei bovini a Randazzo, con 10 morti su 14 casi.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Persiste l'afta epizootica a Teulada, Gadoni, Setzu, Ussassai, Seurgus, Domusnovas, Mogorella, Turri; restano pochi casi a Gonnoscodina, Baradili, San Vero, Villarios.

Roma, addì 23 di luglio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *al posto di professore straordinario alla cattedra di* Filosofia Morale *nella R. Università di Genova.*

È aperto il concorso al posto di professore straordinario di *Filosofia Morale* nella R. Università di Genova, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato col Regio decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 31 ottobre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 26 giugno 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

Avviso di concorso

alla cattedra di Dermosifilopatologia *e* Clinica dermosifilopatica *nella R. Università di Pisa.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Dermosifilopatologia* e *Clinica dermosifilopatica* nella Regia Università di Pisa, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, e modificato con l'altro del 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 settembre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 24 maggio 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di luglio 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Boulard Bucquet et C^{ie}, a Parigi. . .	25 marzo 1884	Etichetta circolare colla denominazione: *Neutraline Sfinge. Ditta Boulard Bucquet et C.ie, Paris. Marque de fabrique. B. B. D. C.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, costituito dai segni caratteristici sovradetti, presi insieme o separatamente, già legalmente dalla stessa ditta depositante usato in Francia per contraddistinguere gli olii di grassi di sua propria fabbricazione, sarà similmente usato nel Regno d'Italia, dove intende farne commercio.
2	Sedlmayr Gabriel, fabbricante di birra a Monaco di Baviera.	11 aprile 1884	Etichetta raffigurante una pala volta in su, ai lati del cui manico sono impresse due lettere *G. S.* Questa pala è racchiusa da un doppio filetto nero a tre lati retti colle parole *Schütz Marke.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Germania dal depositante stesso per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, sarà da lui similmente usato nel Regno d'Italia ove intende farne commercio.
3	Robert Charles, fabbricante di molle da orologi a la Chaux de Fonds (Svizzera).	6 giugno 1884	Etichetta con due iniziali *C. R.* in caratteri « coulée » traversate da una freccia con la punta volta a destra del riguardante. Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Svizzera dallo stesso depositante sulle molle da orologi di sua fabbricazione, scatole da musica, e istrumenti serventi a misurare le dette molle, sia inciso che impresso sui medesimi oggetti, come pure sulle etichette che servono ad involgere essi oggetti, sarà similmente adoperato da lui depositante nel Regno d'Italia, ove intende farne commercio.
4	A. Sommier et C^{ie}, Ditta raffinatrice di zuccheri a Parigi.	11 id.	Etichetta ovale formata da due filetti, grosso l'esterno e sottile l'interno, e portante in alto a grossi caratteri maiuscoli le parole: *A. Sommier et C.ie Raffineurs à Paris.* Tale etichetta rappresenta un gallo su d'uno zoccolo, avente la coda e le ali spiegate. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica dalla ditta medesima già legalmente usato in Francia per distinguere i prodotti di sua fabbricazione sia in forma di etichetta applicandola sui pani di zucchero lavorati, sia in forma di bollo a fuoco applicandolo sulle casse, imballaggi ecc., contenenti i pani stessi, o zuccheri diversi di sua lavorazione, sarà da lei similmente adoperato nel Regno d'Italia, ove intende farne commercio.
5	Castoldi Carlo fu Alessandro, proprietario della farmacia di Brera in Milano.	16 id.	Etichetta rettangolare avente litografate in rosso e nero le parole: *Farmacia di Brera. Milano, via Fiori Oscuri, N.* 13. Nel mezzo avvi un circolo in rosso con entro disegnato un apparecchio d'evaporazione. Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dallo stesso depositante adoperato per contraddistinguere il *tamarindo in estratto* di sua fabbricazione, applicandolo alla bocca dei flaconi per assicurare la capsula metallica che copre il turacciolo.
6	Castoldi Carlo fu Alessandro, proprietario della farmacia di Brera a Milano.	id.	Etichetta circolare in rosso colle parole pure in rosso: *Farmacia di Brera, via Fiori Oscuri, n.* 13, *Milano.* In alto dell'etichetta raffigura l'apparecchio di evaporazione. Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dallo stesso depositante adoperato per contraddistinguere l'elettuario antiepilettico suggellando con esso la carta che involge le scatole di latta che ne lo contiene.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
7	Castoldi Carlo fu Alessandro, proprietario della farmacia di Brera a Milano	16 giugno 1884	Etichetta rotonda di carta bianca, litografata in rosso, collo scritto pure in rosso: *Farmacia di Brera, Milano, via Fiori Oscuri*, e nel mezzo le altre parole: *Diascordio di Brera.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dallo stesso depositante adoperato per contraddistinguere il suddetto prodotto di sua fabbricazione, cioè il *Diascordio*, suggellando con esso la carta che involge le scatole di latta che ne lo contiene.
8	Martini e Rossi, ditta a Torino . . .	11 id.	1° Etichetta di forma rettangolare delle dimensioni di mill. 131 × 95, con bordo giallognolo, colle parole: *Amaro Felsina Martini e Rossi, successori Martini, Sola e C.ia, Torino.* A metà dell'etichetta sono raffigurate due medaglie dell'Esposizione di Parigi e di Filadelfia. 2° Una capsula di metallo bianco portante nel mezzo in rilievo l'arma Reale di Casa Savoia e le parole: *Martini e Rossi, Torino.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà adoperato dalla Ditta depositante per contraddistinguere il prodotto di sua fabbricazione detto Amaro Felsina, applicando l'etichetta sulle bottiglie, e la capsula sui turaccioli che contengono il detto prodotto.
9	Fratelli Florin, ditta a Genova . . .	23 id.	1° Etichetta di carta col fondo di color celeste, e le parole *Amaro Elvetico, specialità fratelli Florin, Genova, via Balbi, numeri* 184 *e* 101, *Piazza Annunziata, num.* 46, con stemma con croce bianca in campo rosso filettato d'oro. Sotto lo stemma vi è un nastro di color rosa e giallo che sostiene otto medaglie di diverse esposizioni. 2° Piccola etichetta di carta bianca collo scritto: *Amaro Elvetico, Marca depositata.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta depositante adoperato sulle bottiglie contenenti l'Amaro Elvetico di cui intende far commercio nel Regno.
10	Besançon Jean Ainè Teinturier a Parigi.	26 id.	1° Etichetta ovale stampata su carta bleu formante due etichette unite assieme collo scritto: *Noirs Masson et Noirs bleu fins. Teinture exclusivement legère. Paris Déposé.* 2° Etichetta ovale più piccola stampata su carta bleu formante due etichette unite colla scritta: *Noirs Masson et Noirs bleu. Teinture exclusivement legère.* 3° Etichetta di forma circolare su carta bleu e le parole: *Noirs Masson J. B. A. S. Teinture exclusivement legère. Déposé Paris.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia per contraddistinguere le sete tinte nello stabilimento del suddetto depositante, applicando l'etichetta sulle sete, sui rocchetti-bobine, sui pacchi e simili, sarà da lui adoperato nella stessa guisa, e sugli stessi oggetti nel Regno d'Italia ove intende farne commercio.
11	Senesi Nicola, chimico farmacista di Melfi.	30 id.	Etichetta circolare colle parole all'intorno: *Analettico del chimico farmacista Nicola Senesi, di Melfi.* Nel mezzo due lettere iniziali *N. S.* e al disotto d'esse la parola in disteso *Basilicata.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà da lui depositante adoperato sulla ceralacca applicata sulla chiusura dei flaconi contenenti il farmaco di sua fabbricazione denominato Analettico.

Torino, 16 luglio 1884.

Il Direttore del R. Museo Industriale
G. BERRUTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di privativa per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di luglio 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI del modello o disegno di fabbrica
1	Noury Auguste, a Torino	29 maggio 1884	Giuoco di due lottatori alle prese. Il modello può essere di legno, di carta, o di qualunque altra materia.

Torino, 16 luglio 1884.

Il Direttore del R. Museo industriale
G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica, a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	627934	Curlo Tommaso fu Domenico, domiciliato in Taggia (Porto Maurizio) (ipotecata) . . . . *Lire*	230 »	Firenze
»	627225	Suddetto (ipotecata) . . . . »	230 »	»
»	618592	Parisi Gaetano fu Antonio, domiciliato a Tropea (Calabria Ulteriore II) (ipotecata) . . . . »	850 »	»
»	552910	Martini Igino fu Francesco, domiciliato in Trapani (ipotecata) . »	815 »	»
»	140966 / 323846	Parisi Gaetano fu Antonio, domiciliato in Catanzaro (ipotecata) . »	165 »	Napoli
»	3680 / 186520	Pagliuca Nicola fu Antonino, domiciliato in Napoli (ipotecata) . »	210 »	»
»	806 / 44226 Assegno provv.	Suddetto (ipotecata) . . . . »	2 50	»
»	712834	Société anonyme d'assurances contre les risques de transport de toute nature « Le Cercle Transports » di Marsiglia (ipotecata) »	8800 »	Roma
»	741324	Reschigna Francesco fu Vittore, domiciliato in Cannobio (Novara) (ipotecata) . . . . »	1805 »	»

Roma, 30 aprile 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Con riferimento al precedente avviso del 16 luglio, concernente il trattamento dei campioni, dei pacchi voluminosi di stampe, e degli oggetti non cartacei per la Sicilia e la Sardegna, si avverte che gli oggetti medesimi non potendo essere sottoposti alla ordinaria suffumigazione, avranno corso eclusivamente da Napoli e da Livorno coi piroscafi che ogni cinque giorni partono per la Sicilia e la Sardegna, scontando la prescritta contumacia rispettivamente a Gaeta, ed a Porto Santo Stefano.

L'Amministrazione non può quindi rispondere dei ritardi e delle avarie che fossero per risultare da siffatto modo di trasmissione degli oggetti suaccennati.

Roma, addì 31 luglio 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia quanto segue:

1. Essendosi collegate le due reti telegrafiche dei due Stati dell'Orange e del Transvaal (Africa meridionale) cessa il percorso postale cui erano soggetti i telegrammi pel Transvaal fra Newcastle (Natal) e Standerton (Transvaal);
2. È interrotto il cavo fra la Colonia di Vittoria e la Tasmania (Australia); i telegrammi per la Tasmania sono spediti per battello a vapore senza cambiamento di tassa nè d'indirizzo;
3. È interrotta la linea fra Rangoon (Indie inglesi) e Mandalay (Birmania); i telegrammi per la Birmania si accettano a rischio dei mittenti.

Roma, lì 31 luglio 1884.

Avviso.

Oggi, in Alagna Valsesia, provincia di Novara, in Falerone, provincia di Ascoli Piceno, in Pozzo Maggiore, provincia di Sassari, ed in Sant'Agostino, provincia di Ferrara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Lo stesso servizio è pure stato attivato nella stazione ferroviaria di Montanaro, in provincia di Torino.

Roma, il 1° agosto 1884.

COMMISSIONE MINISTERIALE
per l'esame dei progetti per il Palazzo di Giustizia da costruirsi in Roma

L'esposizione dei progetti per il Palazzo di Giustizia da costruirsi in Roma resta aperta nel Palazzo dell'Esposizione delle Belle Arti, in via Nazionale, da domenica 3 agosto p. v. Il pubblico avrà accesso, nei giorni festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 6 pomeridiane, e nei giorni feriali dalle 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 4 alle 7 pomeridiane, fatta eccezione nei giorni di martedì e venerdì, nei quali l'accesso sarà libero soltanto nelle ore pomeridiane.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha per telegrafo da Londra che, secondo la nuova proposta inglese, l'interesse del Debito dovrebbe ridursi soltanto nel caso in cui il provento dell'imposta fondiaria non raggiungesse la cifra delle previsioni degli ultimi bilanci. In questo caso la riduzione sarebbe in proporzione della diminuzione del provento delle imposte, ma non andrebbe oltre ad una certa cifra massima.

« Questa combinazione temporanea, dice il corrispondente del *Temps*, farebbe luogo ad un accomodamento definitivo che verrebbe conchiuso più tardi, dopo un nuovo esame della questione dell'imposta fondiaria.

« La principale obbiezione contro questa combinazione è che l'Egitto, essendo amministrato di fatto dall'Inghilterra, il provento più o meno considerevole dell'imposta fondiaria sarà in ragione diretta dell'azione più o meno energica che l'amministrazione britannica vorrà esercitare sui contribuenti.

« Delle difficoltà di un ordine differente si presentano nella garanzia che l'Inghilterra offre di dare al nuovo prestito. Nelle proposte francesi, che sono oramai abbandonate, queste difficoltà erano in certa guisa attenuate dal fatto che l'accomodamento definitivo doveva essere posteriore allo sgombro dell'Egitto da parte dell'Inghilterra, mentre risulta dal nuovo progetto inglese che l'accomodamento definitivo dovrà invece precedere lo sgombro.

« L'Inghilterra è disposta a fare delle concessioni sull'interesse che le paga l'Egitto per le sue azioni di Suez, ma a patto che queste concessioni, che costituiscono un sacrificio, non vadano a profitto esclusivo dei *bondholders*, ma a quello altresì dei *fellah* che si trovano in condizioni tristissime e meritano di essere soccorsi. »

A Westminster-Palace-Hôtel ebbe luogo una riunione, sotto la presidenza del signor Forster. Trattavasi di discutere la questione della federazione coloniale allo scopo di mantenere l'unità dell'impero britannico. Assistevano alla riunione molte notabilità del partito liberale e del partito conservatore.

Nel suo discorso il signor Forster dichiarò che scopo di ogni patriota dovrebbe essere quello di conservare e di stringere ognor più i vincoli che uniscono la metropoli alle colonie.

Il signor W. Smith, ex-ministro della marina nel gabinetto Beaconsfield, crede che gli abitanti delle colonie abbiano il diritto di essere rappresentati al Parlamento inglese come sudditi della Gran Bretagna, sebbene in ogni progetto di federazione convenga rispettare il principio dell'autonomia locale.

Lord Roseberry è lietissimo che all'attenzione pubblica sia stata segnalata questa questione, la quale, secondo lui, ha un'importanza vitale per l'avvenire dell'Inghilterra. Esso propone adunque che dei delegati delle colonie inglesi vengano a prendere posto nella Camera dei lordi, come i delegati delle colonie americane hanno posto nel Senato di Washington.

La risoluzione del signor Smith ed un'altra proposta relativa alla formazione di una Società avente lo scopo di ottenere che i voti espressi nella riunione vengano tradotti in atto, sono state adottate all'unanimità.

I capi della Associazione conservatrice di Londra si sono riuniti, il 29 luglio, all'hotel di Cannon-Street, per dare il loro appoggio alla Camera alta nella questione del *bill* sulla riforma elettorale. Presiedeva il lord mayor di Londra e vi assistevano molti membri del Parlamento ed un numeroso pubblico.

Lord Salisbury e sir Stafford Northcote hanno preso la parola per difendere la linea di condotta adottata dai lordi.

Lord Salisbury disse che se i liberali volessero opporsi al rigetto del *bill* di riforma elettorale, dovrebbero farlo unicamente con un appello alla nazione.

I giornali inglesi annunziano che Stanley è arrivato a Plymouth a bordo del *Kinsembo*, e vi fu ricevuto con entusiasmo.

Stanley crede che un commercio attivissimo potrà stabilirsi coi paesi del Congo. Esso si pronuncia contro il trattato firmato col Portogallo, e dichiara che abbandonando questo paese nelle mani dei portoghesi, si recherebbe un vero pregiudizio agli interessi dell'Inghilterra.

Stanley esprime l'opinione che Gordon pascià può facilmente abbandonare Kartum per raggiungere Zanzibar o il Congo. Esso è avverso all'idea di inviare una forte spedizione inglese al soccorso di Gordon, e dice che una siffatta intrapresa esigerebbe dei grandi sacrifici d'uomini e danaro, perchè le truppe inglesi sono incapaci di resistere al clima del Sudan.

Si telegrafa da Barnsley (Yorkshire) ai giornali inglesi che cinquantamila minatori dei dintorni si sono riuniti in un *meeting* politico.

Le varie risoluzioni votate dal *meeting* biasimano la condotta della Camera dei lordi relativamente alla riforma elettorale, e reclamano un'ispezione più rigorosa delle miniere, come pure la revisione della legge sulle responsabilità degli imprenditori.

Secondo un telegramma che il *Daily News* riceve dal Cairo, un commerciante giunto recentemente da Kassala afferma di avere letto una lettera, in data 11 giugno, nella quale Gordon pascià ordinava al governatore di restare a Kassala per difendere quella città.

Gordon aggiungeva che i ribelli lo circondavano, ma che li annienterebbe al momento della piena del Nilo, e che il morale dei suoi soldati era buono.

Nella stessa lettera, Gordon diceva che si trovava al secco, ma che aveva emesso dei buoni, il cui valore variava da 20 a 2 mila piastre.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ARLES, 31 (ore 10 25 pom.). — Da ieri sera vi furono due decessi di cholera.

MARSIGLIA, 1°. — Dalla sera del 30 a quella del 31 vi furono 12 decessi di cholera.

TOLONE, 1°. — Dalla sera del 30 a quella del 31 vi furono 5 decessi di cholera.

AVIGNONE, 1°. — Ieri vi furono quattro decessi di cholera.

MARSIGLIA, 1° (ore 9 55 antim.). — Nella notte scorsa vi furono 11 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 1° (ore 11 50 ant.). — Dalle ore nove di stamane vi furono cinque decessi di cholera.

TOLONE, 1° (ore 10 ant.). — Da ieri sera vi furono due decessi di cholera. Si riaprono i magazzini. La città è più animata.

AIX-EN-PROVENCE, 1°. — Nella scorsa notte vi furono 5 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 1° (ore 6 15 pom.). — Dalle ore 11 di stamane vi furono altri 6 decessi di cholera. Oggi entrarono nell'ospedale del *Pharo* dieci cholerosi, ne morirono tre, due ne uscirono guariti. Restano in cura 78 malati di cholera.

COSTANTINOPOLI, 1°. — I briganti catturarono Dussi, figlio del console inglese, a Rodosto, e domandano 7000 lire per metterlo in libertà.

LONDRA, 1°. — *(Camera dei comuni)*. — Gladstone, rispondendo a O' Donnel, disse che nessun ambasciatore fece al Governo italiano osservazioni circa la questione di *Propaganda Fide*.

SYRA, 31 luglio. — È giunta la corazzata *Duilio*. Ripartirà tosto, rifornita di carbone. A bordo tutti bene.

VIENNA, 1°. — È morto qui, stamane, il poeta Enrico Laube.

GIBILTERRA, 31. — Proveniente da New-York, è giunto il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, e prosegue stasera per Genova.

L'AIA, 1°. — Le Camere riunite approvarono, con 97 voti, contro 3, il progetto che conferisce la reggenza alla regina.

LONDRA, 1°. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu, in data 31 luglio, che la China ricusa di pagare l'indennità e che un nuovo termine le fu accordato dalla Francia.

Lo stesso *Times* ha da Fu-Tcheu, in data d'oggi:

« Regna un gran panico. Gli abitanti e gli stranieri si armano per loro difesa. Le donne lasciano la città. Il console francese si reca a bordo di una cannoniera. »

BOMBAY, 1°. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi regolarmente per il Mediterraneo.

LONDRA, 1°. — In seguito all'insistenza del conte Münster, ambasciatore tedesco, perchè la Conferenza discuta la questione sanitaria in Egitto, lord Granville ha diretto stamane agli ambasciatori esteri una circolare, colla quale il governo inglese s'impegna ad ordinare al suo rappresentante nella Commissione sanitaria di Alessandria che presti tutto il suo concorso per migliorare la polizia sanitaria del canale di Suez.

PARIGI, 1°. — Stasera si dirameranno le lettere di convocazione del Congresso per lunedì.

Il *Temps* dice che Ferry ricevette Li-Fong-Pao. Finora nessuna risposta definitiva è giunta dalla China.

Lo stesso *Temps* ha da Rio Janeiro che fu ivi sciolta la Camera dei deputati.

LONDRA, 1°. — L'*Agenzia Reuter* ha da Fu-Tcheu:

« Vi ha qui grande agitazione credendosi imminente la guerra fra la Francia e la China. Le donne ed i ragazzi s'imbarcano a bordo delle navi. Molti stranieri ed indigeni partono.

« La corvetta inglese *Champion* sbarcò un distaccamento di fanteria di marina. La cannoniera inglese *Merlin* staziona presso il quartiere degli stranieri. »

NOTIZIE VARIE

Generosa oblazione. — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

L'onorevole signor Giuseppe comm. Giacomelli, di Udine, inviò alla Presidenza della Società di San Martino e Solferino la veramente cospicua somma di lire 12,000, accompagnandola con una lettera affettuosa e patriottica e dichiarando che il suo amico Giuseppe commendatore Muratti, di Trieste, uomo oltre modo benefico, regala questa somma alla Società di Solferino e San Martino non solo, ma che in seguito tra uno o due anni farà altre offerte.

La *Sentinella* pubblica poi la lettera del vicepresidente della Società, comm. Breda, di ringraziamento al generoso comm. Muratti.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Rassegna musicale.

Felicissima è stata l'idea di invitare a Torino, in occasione della Mostra nazionale, le Società orchestrali. Alla gara fra le industrie e le arti ben si conveniva aggiungere la gara dell'arte musicale nei suoi esecutori. Certamente perchè questa fosse completa, e giovasse a far conoscere le vere condizioni, in oggi, della nostra arte musicale, sarebbe stato opportuno che e compositori e cantanti avessero potuto dar prova di sè in quella solenne festa del lavoro; ma se la impossibilità materiale di far posto a tutte le manifestazioni dei maestri e la difficoltà enorme di riunire solisti e grandi masse corali ha impedito di dar effetto ad un progetto da molti vagheggiato, dobbiamo essere grati al Comitato esecutivo ed a quanti hanno risposto alla sua chiamata, di avere almeno reso possibile un concorso serio, efficace, utilissimo in un campo vastissimo dell'arte quale è la esecuzione della musica istrumentale.

In Italia abbiamo sempre avuto eccellenti esecutori e buone orchestre per l'opera; ma lo studio della musica classica istrumentale, è, si può dire, principiato seriamente da meno di un ventennio. È dunque del più alto interesse il vedere quali sono stati i progressi compiuti, in un tempo relativamente breve, e quali attitudini, come esecutori, abbiano rivelato in questo genere gli italiani.

Le *Società orchestrali* che si son già fatte udire a Torino sono quattro: quelle di Torino, di Milano, di Napoli e di Bologna.

Le osservazioni e i giudizi fatti su ciascuna di esse si riassumono in poche parole: quella di Torino (la più antica) ha perduto molto per la partenza di Pedrotti, e ha in sè degli elementi deboli; quella di Milano, diretta dal Faccio, si distingue per potenza di colorito, per energia e per fuoco, ma manca di finezza specialmente negli ottoni; quella di Napoli, diretta dal Martucci, ha qualità eminenti di fusione, di espressione, di finezza, di calore, ma difetta un poco di nerbo, di vigoria; quella di Bologna, diretta da Luigi Mancinelli, ha qualità brillanti, ma non sempre quella assoluta fusione che è prova di meccanica uniforme e di uniformità e castigatezza di stile.

Questi sono del resto gli appunti di chi, nel generale entusiasmo, ha voluto indicare ciò che resta a fare a quegli egregi direttori per andare dal buono al perfetto.

Il giudizio generale su tutte e quattro le *Società orchestrali* nominate, viene così espresso: nel progresso compiutosi in pochi anni, i nostri musicisti non solo mostrano una sicurezza tecnica assoluta, ma comprendono pienamente il carattere della musica istrumentale delle diverse scuole, e la suonano con stile corretto.

Un'altra osservazione assai importante, e che torna a grande onore delle nostre *Società orchestrali* e dei loro direttori, è questa: la musica tedesca suonata dagli italiani conservando il suo carattere, acquista una maggior forza di colorito, una espressione più vivace, che la fa parer più bella; per cui, come è già avvenuto per l'arte del canto, nell'arte della esecuzione musicale, potrebbero gli italiani facilmente ottenere quel primato che, in questo genere, hanno i tedeschi nell'arte di comporre.

A Torino devono recarsi ancora altre *Società orchestrali*, e fra queste la nostra, diretta dal maestro Ettore Pinelli; io sono sicuro che essa otterrà la riconferma dei trionfi conseguiti a Roma.

Se abbiamo molto da rallegrarsi per il posto importante che vanno prendendo i nostri istrumentisti fra i migliori d'Europa, non abbiamo uguale ragione di essere lieti di ciò che producono le scuole di canto. Ormai è miracolo se i Conservatorii, fra dieci licenziati, ci danno un cantante mediocre! Eppure le belle voci abbondano sempre in Italia, e non manca certamente nè l'intelligenza e il gusto per la musica, nè il desiderio e la seduzione di una carriera brillante e lucrosa.

Donde viene dunque questa insufficienza delle scuole a fare buoni cantanti?

Non certo, come alcuni credono, dalla mancanza di ottimi maestri; non saranno tutti eccellenti, ma non pochi fra essi hanno già fatte, fuori della scuola, le loro prove, e contano fra i loro scolari, artisti oggi celebri.

La ragione vera si deve cercare invece nell'ordinamento della scuola, e nella concorrenza che fanno ad essa i liberi docenti e gli speculatori.

Chi studia l'arte del canto ha d'uopo di fare almeno due ore di esercizio al giorno per modular la voce, svilupparla, e renderla a poco a poco pieghevole e sicura; or questo studio, perchè sia proficuo, deve essere fatto col maestro; ma il Conservatorio non può concedere ad ogni alunno più di quindici o venti minuti di lezione, ogni due o tre giorni. La voce non si forma che col pieno sviluppo fisico: uomini e donne, quando vi sono arrivati, sono smaniosi di trar profitto dalla loro arte; ogni anno che passa lo considerano perduto. E il Conservatorio, per dare una educazione musicale completa, fa dei corsi che durano sei, sette ed otto anni!

Come può in queste condizioni la scuola vincere la concorrenza dei maestri privati che consacrano lunghe ore a ciascun alunno e gli promettono di portarlo sulla scena in tre anni? e degli speculatori che adescano gli incauti, scritturandoli e pagandoli prima ancora che sappiano cantare?

Fino che la scuola sarà ordinata come è ora, la lotta rimane impossibile; la vittoria sarà sempre dei maestri liberi, e, quel che è peggio, degli speculatori, i quali in un paese che conta otto scuole musicali importanti, continueranno per molti anni a gettare sulla scena esordienti che nulla sanno di musica, e molto poco dell'arte del canto, e non hanno nemmeno i principii di un'educazione artistica qualsiasi. Così il numero dei buoni cantanti diminuisce sempre, e se non si trova modo di riparare a questo inconveniente, fra pochi anni le pretese dei pochi artisti di vaglia saranno così grandi che riuscirà impossibile in Italia avere buoni spettacoli.

La mancanza di buoni artisti è lo scoglio di tutte le imprese; in queste ultime settimane è stata un gara fra gli impresari nel disputarsi i migliori cantanti disponibili per il prossimo inverno. In questa caccia all'artista l'impresario dell'Apollo sembra il più fortunato, egli ha già scritturato la Donadio, la Durand, i tenori Stagno e Barbaccini, Cotogni, Maini e parecchi altri che hanno pure buonissimo nome. La Durand e Cotogni, che non possono lasciare il teatro imperiale di Pietroburgo, verrebbero a Roma solo in quaresima, ma è già molto l'avere ottenuto qualche rappresentazione da questi due artisti tanto desiderati e che russi ed inglesi ci rubano da parecchi anni. Attuando una riforma da molto tempo reclamata e dalla stessa Commissione municipale riconosciuta necessaria sarà migliorata la massa corale con voci fresche, e verrà aumentata l'orchestra. Due Commissioni tecniche, coadiuvate dal direttore d'orchestra, e dal maestro dei cori hanno avuto incarico di fare la scelta, ed hanno quasi compiuto il loro mandato.

Mentre ferve tanto lavoro di preparazione per l'inverno, gli artisti si riposano, e pochi teatri, secondari, sono aperti.

A Roma abbiamo all'anfiteatro Umberto uno spettacolo popolare che ha avuto un grande successo; si sono date le opere *Faust*, *Favorita* e *Forza del destino*. La compagnia di canto è formata in gran parte di esordienti romani lanciati sulla scena troppo presto, ma che però hanno avuto dal pubblico largo incoraggiamento. Se questo darà loro la volontà di studiare, assicureranno la loro carriera. Tre di essi non sono più alla prima prova e possono sperare bene da questo nuovo esperimento; sono il tenore Cuttica che ha poca voce e non molto estesa, ma canta con gusto; la signora Leonardi ed il basso Dadò.

Fuori di Roma niente di importante: l'ultimo buono spettacolo è stato dato al teatro Verdi di Padova, dove la *Gioconda*, cantata dalle signore Copca, Stahl e Celega, dal tenore Sani, dal baritono Menotti e dal basso Navarrini ha avuto uno splendido successo. L'orchestra era diretta dal maestro Drigo e, con le masse corali, contribuì potentemente a far gustare la bella musica del Ponchielli.

A titolo di cronaca va citata anche una festa artistica a Teramo in occasione della inaugurazione della linea Giulianova-Teramo; niente meno che un *Rigoletto* interpretato da Masini, Quintili-Leoni, dalla signora Turconi e dal basso Rapp. Masini, inutile dirlo, ha destato entusiasmo.

A Londra quest'anno si è voluto fare concorrenza all'opera italiana, coll'opera tedesca eseguita da artisti tedeschi. Ha destato un certo interesse l'interpretazione delle opere di Wagner; ma nel complesso il tentativo non è riescito per mancanza di artisti che potessero sostenere il confronto con quelli dell'opera italiana. Anche quest'anno, come gli altri anni, hanno sfilato sulle scene del teatro italiano di Londra quasi tutti i cantanti celebri. Il repertorio non era molto nuovo; ma la varietà e la eccellenza della interpretazione hanno compensato largamente della mancanza di novità.

Alla fine della stagione è stato dato al Covent-Garden, in tedesco, il *Savonarola*, di Stanford, che ha fatto un fiasco completo; la stampa londinese ha giudicato quest'opera molto severamente; i soli cori del primo atto hanno trovato grazia presso qualche giornale. L'accusa principale che si fa a Stanford è di essere un cattivo imitatore di Wagner. Quanti finora meritarono l'istesso rimprovero? E Stanford non è un principiante, ma bensì un maestro ammirato per composizioni veramente pregevoli!

I nostri Conservatori sono nel periodo degli esami e dei saggi; mancandomi oggi lo spazio, dirò un'altra volta qualche cosa dei risultati ottenuti nell'anno scolastico ora terminato; mi piace però fin d'ora notare che nel Liceo musicale di Roma gli esami, nel loro assieme, riuscirono molto bene, e diedero prova solenne del cresciuto amore degli alunni per gli studi più severi. Indizio questo sicuro di vero amore per l'arte e di serietà di propositi che onora la nostra gioventù.

ZULIANI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° agosto

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	25,2	12,8
Domodossola	3/4 coperto	—	28,7	15,0
Milano	1/4 coperto	—	30,1	18,5
Verona	nebbioso	—	20,9	22,0
Venezia	—	calmo	25,4	18,1
Torino	1/2 coperto	—	30,4	17,1
Alessandria	1/4 coperto	—	29,7	19,7
Parma	sereno	—	29,5	17,8
Modena	nebbioso	—	30,5	18,5
Genova	sereno	calmo	25,7	19,0
Forlì	1/4 coperto	—	26,6	15,8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25,5	21,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,6	18,6
Firenze	sereno	calmo	29,7	16,3
Urbino	1/4 coperto	—	25,5	18,0
Ancona	sereno	calmo	26,0	20,2
Livorno	1/4 coperto	calmo	26,8	18,2
Perugia	sereno	—	26,9	16,9
Camerino	3/4 coperto	—	24,0	16,1
Portoferraio	sereno	calmo	26,0	19,0
Chieti	1/4 coperto	—	23,3	16,8
Aquila	sereno	—	27,0	14,0
Roma	sereno	—	28,5	16,5
Agnone	sereno	—	25,8	13,5
Foggia	sereno	calmo	27,0	16,5
Bari	sereno	calmo	24,0	16,0
Napoli	sereno	calmo	26,7	19,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,8	13,9
Lecce	sereno	calmo	25,6	18,9
Cosenza	sereno	—	26,6	13,6
Cagliari	sereno	calmo	31,0	17,0
Tiriolo	3/4 coperto	—	22,1	14,0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	25,1	20,9
Palermo	sereno	calmo	28,1	16,4
Catania	sereno	calmo	27,4	19,6
Caltanissetta	sereno	—	26,0	14,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,5	18,0
Siracusa	sereno	calmo	29,0	20,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° agosto 1884.

In Europa pressione irregolare alle latitudini settentrionali, piuttosto elevata al centro. Baviera 768. Valenzia 757. Mare Baltico 753.

In Italia nelle 24 ore barometro poco cambiato; temperatura aumentata qua e là; venti deboli.

Stamani cielo leggermente coperto sull'Italia superiore; venti debolissimi settentrionali; barometro livellato a 765 mm.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli; cielo generalmente sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,4	763,8	763,1	763,6
Termometro	20,5	30,1	29,0	22,4
Umidità relativa	62	31	25	71
Umidità assoluta	11,08	9,70	7,55	14,26
Vento	NNW	W	WSW	SSW
Velocità in Km.	1,0	10,0	25.0	3,0
Cielo	sereno poca cal.ne a SW	pochi cumuli	pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,1 - R. = 24°,08 | Min. C. = 16°,5 - R. = 13°,20.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 1° agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	94 95	—	94 95	94 90	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	990 »	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	560 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	496 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	468 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1039 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	521 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	—	—	1475, 1480	—	1478 »	1473 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	567 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 30
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g. / chèques	—	—	25 06
			—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 94 87 1/2, 94 90 fine corr.
Banca Romana 995 fine corr.
Banca Generale 560, 559 50 fine corr.
Banco di Roma 582 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1038, 1040 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1460, 1465, 1470, 1475, 1485, 1487 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 31 luglio 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 94 872.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 702.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 412.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 12.

V. TROCCHI, *presidente*.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 20 del mese di luglio 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 26,999,842 87
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 26,887,978 31	29,945,484 01	29,945,484 01
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,057,505 70		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 551,760 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,258,340 20		13,274,915 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,016,575 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 31,031,286 03
Sofferenze				» 44,484 28
Depositi				» 16,870,479 18
Partite varie				» 3,246,797 63
			Totale	L. 121,965,049 30
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 558,082 88
			Totale generale	L. 122,523,132 18

PASSIVO.

Capitale	L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	» 3,291,626 38
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 60,271,200 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 783,193 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 2,266,511 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 16,870,479 18
Partite varie	» 7,648,974 94
Totale	L. 121,131,985 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,391,146 57
Totale generale	L. 122,523,132 18

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,400,495 »
Argento	» 2,685,337 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 23,528 72
Biglietti consorziali, già consorziali e di Stato	» 7,442,892 »
Riserva	L. 23,552,253 22
Effetti in corso d'esazione	» 809,589 33
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,523,945 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 114,055 32
Cassa	L. 26,999,842 87

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	254,766	L. 6,369,150 »
da » 50	88,885	» 4,444,250 »
da » 100	89,995	» 8,999,500 »
da » 200	49,109	» 9,821,800 »
da » 500	34,855	» 17,427,500 »
da » 1000	12,979	» 12,979,000 »
Somma		L. 60,041,200 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
Totale		L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 60,271,200 » è di uno a 2 87

Il rapporto fra la riserva » 23,552,253 22 e la circolazione L. 60,271,200 » e gli altri debiti a vista » 783,193 68 — » 61,054,393 68 è di uno a 2 59

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,050 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, 30 luglio 1884.

Visto - *Il Direttore Generale*: A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

552

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Teresina Sganga ed Antonio De Marco, da Malito, hanno chiesto a questo Tribunale, nella qualità di eredi, lo svincolo a norma di legge della cauzione prestata dal defunto notaio Vincenzo De Marco, residente in Malito.

Cosenza, li 12 luglio 1884.

Il canc. del Tribunale

287 SCAMBELLURI vicecancelliere.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Gerace (Calabria)

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Bivongi, per essere stato il notaro Tavernìti dispensato dall'ufficio di notaro a seguito di sua domanda, con Regio decreto 12 giugno 1884.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Il tutto ai sensi dell'articolo 10 della legge sul Notariato, ed articolo 25 regolamento relativo.

Gerace, 29 luglio 1884.

554 Il presidente D. ZAPPIA.

(2ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE DI VIGEVANO.

Pubblicazione di sentenza
di dichiarazione d'assenza.

Sulla istanza di Capsoni Giuseppa, residente in Sannazzaro, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il suddetto Tribunale, 4 settembre 1883,

Il Tribunale sullodato in camera di consiglio,

Omissis

Visti gli articoli 23 e seguenti del Codice civile e 794 di quello di Procedura civile,

Dichiara l'assenza del nominato Locatelli Angelo Antonio, per i corrispondenti effetti che di ragione;

Manda la presente notificarsi e pubblicarsi a norma di legge.

Vigevano, 20 giugno 1884.

Vuillermin, presidente.

Bado, Belloni, giudici.

Majocchi vicecanc.

Per estratto conforme rilasciato in carta libera in seguito al decreto di ammessione al gratuito patrocinio in data 4 settembre 1883.

Vigevano, 26 giugno 1884.

10 MAJOCCHI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nell'udienza del giorno 10 settembre 1884, avanti la 1ª sezione del R. Tribunale civile di Roma avrà luogo, ad istanza del signor Giuseppe Cornio, in danno di Gaspare Eugeni, l'incanto a primo ribasso per la vendita dei seguenti fondi:

Utili domini di terreni, parte vignati, parte pascolivi e parte seminativi, con casa diruta, posti nel territorio di Roma, fuori porta San Pancrazio, vocabolo Vigne di Bravetta e Fontanile Arrenato, segnati nella mappa 72, coi nn. 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 43, 44, 51, 69, 70, 70 1 e 2, 73, 77, 78, 144, 145, 146, 147, 147 1/2, 171, 172, 173, 174, 175, 178, 179, 213, 214, gravati di due canoni a favore dei fratelli Silvestri di scudi 23 50 l'uno, e di scudi 29 25 l'altro, di altro canone di scudi 10 a favore Carpegna, e di altro canone di scudi 15 50 a favore di Massimo e Buoncompagni, e di altro canone di scudi 7 50 a favore Theodoli.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di due decimi nella cifra di lire 12,376 50.

Roma, li 30 luglio 1884.

546 ANTONIO CLEMENTI proc.

PREFETTURA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 20 agosto prossimo venturo, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta in questa provincia.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, secondo le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

L'appalto avrà la durata di anni 3, principiando col 1° gennaio 1885 e terminando col 31 dicembre 1887.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati nell'articolo 32 dei capitoli generali e speciali 14 settembre 1871, i quali sono di base all'appalto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, nè potranno essere minori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

La spesa di trasporti durante il triennio potrà ammontare a lire 145,000.

I trasporti di cui sopra si dividono nelle seguenti

CATEGORIE:

a) Trasporto dei detenuti e dei corpi di delitto da una all'altra stazione di Reali carabinieri;

b) Trasporto di detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi di imbarco e viceversa;

c) Trasporto dei corpi di reato nell'interno dell'abitato con carro a cavalli e con bestia da soma;

d) Trasporto dei detti corpi di reato nell'interno dell'abitato con carretto a mano o a dosso di uomo;

e) Trasporto dei detti corpi di reato con carretto a mano od a braccia di uomo da una all'altra stazione dei RR. carabinieri;

f) Trasporto di detenuti e corpi di reato con barca sui laghi, o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno giustificare, mediante certificato del sindaco del comune di proprio domicilio, la loro moralità ed idoneità a condurre l'opera. Occorre inoltre il certificato di aver depositato nella cassa della Tesoreria provinciale di Salerno la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, nonchè lire 2000 per far fronte alle spese di contratto.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, prestare la cauzione definitiva nella somma di lire 10,000, mediante deposito come sopra in denaro, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, e stipulare il relativo contratto.

Sono a carico dell'impresa le spese tutte, di cui all'articolo 7 dei capitoli sopra citati, aggiunta quella di lire 40 per la stampa dei medesimi.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

I capitoli d'appalto ed il quadro delle distanze pel servizio dei trasporti sono visibili in questa Prefettura nei giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, li 28 luglio 1884.

551 *Il Segretario delegato:* G. CASSELLA.

Regia Prefettura della Provincia di Venezia

Avviso di seguito deliberamento

Appalto della quinquennale manutenzione scavi, sgarbi segnalamenti e pulizia in genere della rete dei canali di Friulana e Trevisana navigazione dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1889.

Nell'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto suddetto il prezzo complessivo del medesimo preventivato in lire 154,700, fu ridotto a lire 149,931 65. Ciò stante.

Si rende noto:

Che alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 14 agosto p. v. scadrà il termine utile per presentare le schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul sopraindicato importo.

Per tutto il resto varrà il precedente avviso 5 luglio 1884, n. 9770.

Venezia, 28 luglio 1884.

559 *Il Segretario di Prefettura:* ASTORI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2071) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 13 agosto 1884, nell'ufficio della Regia Pretura di Toscanella, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Toscanella.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenze. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente 1	N. progressivo dei lotti 2	N. della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	PRECEDENTE ultimo incanto 10
1	9720	9925	Nel comune di Toscanella — Provenienza dal seminario vescovile di Toscanella — Terreno seminativo e prativo gravato di canone in contrada Pantalla, confinante con i beni degli eredi Sarnani e la strada pubblica; in mappa sezione XVI, nn. 48, 49 e 102, estimo scudi 1509 85. Affittato	41 66 80	416 68	19350 33	1935 03	800	3 maggio 1884 — Num. dell'avviso 2031 — 2° incanto.

Roma, addì 25 luglio 1884.

575 *L'Intendente:* TARCHETTI.

MUNICIPIO DI SINNAI

Avviso d'Asta.

Stante le due deserzioni d'asta per la vendita dei terreni accordati al comune, in compenso dei cessati dritti d'ademprivio, come dagli avvisi pubblicati nei numeri 275 del 1883, e 3 del 1884 della *Gazzetta Ufficiale*; ed in quelli numeri 90 del 1883, e 2 del 1884 del Foglio periodico della Prefettura, venne dal Consiglio ribassato il prezzo di vendita a lire centoquarantamila.

Ciò stante, si notifica che nel giorno quattordici agosto p. v., alle 10 antimeridiane, si terrà, in quest'ufficio comunale, un nuovo incanto sulla base suddetta, ed alle condizioni diggià annunziate, mediante schede segrete, ed anche sull'offerta d'un solo concorrente.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade al mezzodì del giorno 30 agosto p. v.

Il capitolato si spedisce in minuta, a semplice richiesta.

Dato a Sinnai, 28 luglio 1884.

D'ordine, ecc.
Il Segretario: MARINI.

563

Provincia e Circondario di Roma
COMUNE DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione, correzione e nuova selciatura delle vie interne, denominate: I, Borgo; II, Fontana e Colonnaro; III, Orti, non che alla costruzione delle chiaviche e condotture che trovansi sotto il letto stradale.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antim. del giorno 6 venturo agosto, stante la decretata abbreviazione dei termini, dinanzi il sottoscritto sindaco, o chi per esso, nella sala comunale, si procederà al primo esperimento d'asta pubblica, per concedere in appalto la esecuzione dei lavori su indicati, in base ai relativi progetti debitamente approvati.

L'esperimento seguirà col metodo della candela vergine, in tre separati lotti, e sarà aperto sul prezzo a ciascuno attribuito come appresso, giusta i relativi piani d'esecuzione:

1° Lotto - Via del Borgo . . . . . L. 22,613 118
2° Lotto - Via della Fontana e Colonnaro » 8,452 962
3° Lotto - Vicolo degli orti . . . . » 1,152 574

I lavori dovranno essere compiuti nel tempo e termine di mesi otto dall'atto della consegna.

L'ammontare dei lavori sarà pagato in tre rate eguali, cioè le prime due a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, e l'ultima dopo il collaudo.

I concorrenti all'atto di adire l'incanto dovranno esibire un documento di un ingegnere comprovante la loro idoneità rilasciato da non oltre sei mesi, ed un certificato di moralità rilasciato di recente dal sindaco dell'ultimo domicilio.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta, dovranno depositarsi lire 770 pel primo lotto; lire 280 pel secondo e lire 50 pel terzo, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale; e per cauzione definitiva a garanzia del contratto per il primo lotto lire 2250; pel secondo lire 845; pel terzo lire 105, in valori legali o cedole del Debito Pubblico dello Stato, o presentare una idonea garanzia da accettarsi provvisoriamente dalla Giunta e quindi dal Consiglio comunale.

Le offerte in diminuzione sulle somme rispettivamente sopraindicate dovranno essere non minori di lire 100 per il 1° lotto; di lire 30 per il 2° e di lire 10 per il 3° ognuna.

L'incanto s'intenderà deserto se non si verifichi il concorso di almeno due offerenti.

Il termine utile (fatali) per presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane precise del dì 11 venturo agosto, e non ricevendosi entro tal termine offerte, gli appalti saranno definitivamente aggiudicati al primo offerente, salvo sempre la superiore approvazione.

I disegni, perizie e capitolato d'appalto da osservarsi scrupolosamente dall'appaltatore, sono visibili nella segreteria comunale tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

La stipulazione del contratto relativo dovrà farsi entro otto giorni dall'approvazione degli atti d'asta.

Le spese tutte d'asta e contratto, nonchè le funzioni e competenze di segreteria andranno a carico dell'appaltatore.

Nel procedimento relativo al presente appalto saranno osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Dalla Residenza municipale, li 31 luglio 1884.

Il Sindaco ff.: IGINO avv. PINCI.
Il Segretario comunale: FRANCESCO COLTELLACCI.

582

Amministrazione del Demanio e delle Tasse
Intendenza di Finanza di Piacenza
AFFITTO

Avviso d'Asta *per aumento del ventesimo.*

A seguito dell'avviso di miglioria pubblicato il 19 corrente è stata presentata in tempo utile al signor Capelli Giuseppe, per persona da nominare, offerta di aumento del ventesimo sul canone di lire 5640, pel quale venne nell'incanto tenuto il detto giorno deliberato provvisoriamente al signor Boccelli Morandino l'affitto del lotto costituito dal podere

Colombarone Livello, posto nel comune di Caorso, a poca distanza da quella borgata, composta di terreni aratori nudi, aratori vitati, prativi, con diritti di irrigazione e con casa civile e colonica, dell'estensione di ettari 70 99 75, pari a pertiche 932 circa.

Si fa noto pertanto che nel giorno 12 agosto p. v., alle ore 10 antim., si terrà negli uffici di questa Intendenza, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un nuovo pubblico incanto pel deliberamento definitivo dell'affitto predetto, in base al canone migliorato di lire 5922, e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso per la prima asta in data 19 luglio 1884.

Piacenza, 29 luglio 1884.

561 *L'Intendente*: E. PAVESI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle
INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 12 settembre 1881, per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 32, nel comune di Roma, via del Corso, n. 158, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 2808 67, avendo dato quello di lire 2430 10 nel 1878; lire 3004 57 nel 1879; lire 2991 34 nel 1880, la quale verrà messa all'asta sul prezzo offerto di lire 300 d'annuo canone.

Si fa noto che nel giorno 20 del mese di agosto anno 1884, alle ore due pomeridiane, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma 1° circondario.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 280 86, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 29 luglio 1884.

528 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 6)
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima *per la provvista di stellette metalliche di divisa.*

Si notifica che nel giorno 14 agosto p. v., alle ore 3 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari, num. 117, piano secondo), avanti il signor Direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la seguente provvista:

Località nella quale dovrà eseguirsi la consegna delle stellette	Quantità delle stellette da provvedersi	Prezzo di base di ciascuna stelletta	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto stellette	Ammontare della cauzione per ogni lotto
Nel Magazzino centrale militare di Firenze	400000 (Quattrocentomila)	L. 0,15	4	100000 (Centomila)	L. 1500

Modo di consegna — I provveditori saranno tenuti a consegnare le stellette nel Magazzino centrale militare di Firenze, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna — La consegna dovrà farsi nel termine di giorni 120 (centoventi), dal giorno successivo a quello in cui sarà dato ai provveditori l'avviso dell'approvazione del contratto.

La provvista delle stellette di divisa dev'essere fatta in base al campione tipo stabilito dal Ministero della Guerra, pel quale la ditta Beretta Stefano, di Roma, ha la privativa.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, nonchè i campioni delle stellette, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno, e presso i Magazzini centrali militari di Napoli, Firenze e Torino.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo di armata, nella cui giurisdizione è il magazzino cui la fornitura riguarda.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un ribasso sul prezzo di centesimi quindici fissato per ogni stelletta, maggiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 1500 per ogni lotto, in valuta legale o in rendita dello Stato al portatore, corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva ; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta, non minore del ventesimo, è stabilito a giorni quindici, a partire dalle ore quattro pom. del giorno del deliberamento.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sugellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 30 luglio 1884.

Per detta Direzione
566 *Il Tenente commissario*: MERANGHINI.

Società degli alabastri in Volterra
Cooperativa anonima per azioni

È indetta l'adunanza generale degli azionisti pel dì 24 agosto prossimo a ore 2 pom., nella sala al 2° piano del civico palazzo de' Priori per procedere:

1° All'approvazione del bilancio semestrale;

2° All'elezione di cariche sociali in rinnovazione di dimissionari.

Avvertenza. — Non avendo luogo tale adunanza in detto giorno, si intenda convocata per la successiva domenica 31 agosto alla medesima ora e nello stesso locale.

Volterra, 22 luglio 1884.

524 *Il Presidente*: C. L. RUGGIERI.

PUBBLICAZIONE
per dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Gnemmi Francesca fu Gaudenzio, domiciliata alla Campagnola, frazione di Borgoticino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 27 maggio ultimo scorso, presentò ricorso per ottenere dichiarata l'assenza del di lei marito Gnemmi Giuseppe fu Luigi, che da oltre otto anni ha cessato di comparire al suo domicilio e residenza che pure teneva alla Campagnola, frazione di Borgoticino, ed il Tribunale civile di Novara, con provvedimento delli 29 giugno ultimo scorso mandò prima ed avanti ogni cosa al signor pretore di Borgoticino di assumere a mezzo di quattro testimoni da lui scelti giurate e sommarie informazioni sulla sussistenza o meno della denunciata assenza, nonchè sulla circostanza se il Gnemmi Giuseppe abbia lasciato un procuratore che lo rappresenti.

Novara, 17 luglio 1884.

492 ROSSI PIETRO proc. capo.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Luigi Giraldini, domiciliato Foro Trajano, n. 59, cessionario del signor Filippo Dreosti, rappresentato dall'avv. Capobianco,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato mons. Pasquale Badia, amministratore della ditta Nicoletti Bertinelli, d'incognito domicilio, per affissione ed inserzione, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nella sua residenza ai Filippini, nell'udienza fissata con decreto presidenziale del giorno ventinove agosto prossimo 1884, sezione feriale, per sentirsi condannare, solidalmente a Francesco Nicoletti, al pagamento di lire 5800 89, dovute, in quanto a lire 3177 28 interessi non pagati dal 12 maggio 1870 all'8 ottobre 1878, per lire 2112 40 interessi dal 9 ottobre 1878 al 30 giugno 1884, lire 576 10 interessi in forza della sentenza 9 ottobre 1878, lire 778 24 interessi pagati alla usufruttuaria sulla somma di lire 7095 24 per il deposito da farsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti, lire 130 spese per la rinnovazione ipotecaria, lire 187 90 spese della sentenza di primo grado, dalle quali somme detratte lire 1161 triennio di interessi buonificati all'istante, residua la somma di lire 5800 cent. 89, e per questa residual somma sia resa la sentenza esecutiva eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello, e senza cauzione, colla condanna della Ditta stessa a tutte le spese del presente giudizio.

Roma, 31 luglio 1884.

578 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Giovanni Masi, domiciliato elettivamente via Due Macelli, n. 3,

Io sottoscritto, usciere presso il quarto mandamento di Roma, ho citato Concetta Saprani, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi al pretore suddetto all'udienza del 14 corrente, ore 10 antimeridiane, per proporre tutte le eccezioni, deduzioni ed istanze che crederà nel suo interesse nel giudizio promosso dallo istante nella qualifica di creditore di lire 700, ed ai sensi dell'articolo 1234 Codice civile contro Bartolini Annibale.

Il 1° agosto 1884.

579 FONTANA GIOVANNI.

AVVISO.

Con scrittura privata datata da Roma il 10 corrente mese, i signori Lorenzo Wenzel ed Augusto Corsetti, commercianti in marmi, ardesie, peperino ed altre pietre, hanno tra loro costituito una società con sede in Roma, sotto la denominazione: Ditta Wenzel-Corsetti, all'oggetto tanto di negoziare, quanto di lavorare nel suddetto ramo d'industria.

Tale società, che ha la sua residenza principale in via Urbana, n. 9, avrà la durata di anni tre, decorribili dal primo dell'andante mese a tutto il 30 giugno 1887. Per capitale sociale ciascun socio ha immesso lire cinquemila, ed ambidue sono autorizzati a firmare per la suddetta Ditta.

Roma, 29 luglio 1884.

FILIPPO CORRADI.

Presentato addì 29 luglio 1884, ed inscritto al n. 171 reg. ordine, al n. 111 registrazione, ed al n. 44 reg. società, vol. 2°, n. 111.

Roma, li 29 luglio 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio
547 G. NERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.